

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrichetti

Anno X, n. 3

11 febbraio 2010

Sommario:

OGM: informare l'opinione pubblica	pag. 2
<i>Intervista al presidente Guidalberto di Canossa</i>	
Imprese agricole e banche per crescere insieme	pag. 4
1/ConSORZI bonifica: Fabrizio Ferro e Antonio Salvan presidenti	pag. 5
2/ConSORZI bonifica: ecco i nostri eletti	pag. 6
Sì agli pneumatici per la copertura del trinciato di mais	pag. 7
Agenda	pag. 8

OGM: INFORMARE L'OPINIONE PUBBLICA

Il presidente di Confagricoltura Veneto Guidalberto di Canossa smonta uno per uno i luoghi comuni che continuano a circolare contro gli Organismi Geneticamente Modificati

Presidente, il tema degli OGM è ritornato prepotentemente alla ribalta a seguito della sentenza con cui il Consiglio di Stato ha di fatto concesso il via libera all'utilizzazione di sementi GM di mais purché comprese fra quelle già approvate dall'Unione Europea. Quindi sulla stampa si è sollevato un autentico coro contro gli OGM.

Sì, in questi giorni sono apparse le notizie più disparate, prive di scientificità e non corrispondenti alla realtà dei fatti. E' quindi necessario fare alcune precisazioni. Intanto, per quanto riguarda me personalmente ma anche la mia Associazione, OGM non sta per Organismi Geneticamente Modificati ma Migliorati. E ciò è vero anche per i tanti altri Paesi dove ormai da tempo questo non è più un problema ma una grande opportunità.

Per esempio, si dice che gli OGM siano sterili

Lo dice chi non sa e non è vero: gli OGM hanno normalmente una fertilità simile a quella degli organismi da cui sono stati prodotti.

E circa il fatto che gli agricoltori sarebbero costretti a comprare il seme OGM dalle multinazionali?

Sono sempre gli agricoltori che riproducono il seme ibrido, quello impiegato oggi per la coltivazione del mais OGM, in applicazione di contratti stipulati con ditte sementiere. Senza gli agricoltori le multinazionali non potrebbero produrre le sementi ibride.

Del resto l'industria sementiera OGM free in Italia non esiste più, perché nessuno si è interessato a mantenerla in vita!

Questo fa sì che già da molti anni gli agricoltori italiani preferiscono seminare sementi di provenienza estera perché là si fa ricerca e sperimentazione. Quindi non siamo affatto costretti, ma scegliamo il meglio, per noi e per i consumatori.

Che senso ha permettere l'importazione ed il consumo di OGM e vietarne la produzione da noi: lo scopo è l'annientamento della nostra agricoltura?

Si dice anche che la scienza sia spaccata a metà sugli OGM

Guardiamo ai fatti: le maggiori società scientifiche italiane, per un numero complessivo di oltre 10.000 ricercatori, hanno firmato due documenti favorevoli all'utilizzo degli OGM, nel maggio 2004 e nel marzo 2006.

Gli scienziati che non sono d'accordo si contano sulle dita di una mano anche in Italia.

Come assicurare l'opinione pubblica che teme che gli OGM non siano sicuri?

Spiegandole che l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ne autorizza l'utilizzo solo se i dati a sua disposizione sono certi ed univoci. E, dopo anni di studi e controlli, li ha autorizzati. E dicendo la verità e cioè che in Italia gli alimenti derivanti da produzioni OGM

sono commercializzati e consumati da anni da tutti noi senza che alcun problema sia mai sorto. Anzi!

Lei è il presidente degli agricoltori veneti: è vero che gli OGM non sono convenienti per gli agricoltori?

I dati economici dicono il contrario: e mi pare che alcune affermazioni vengano fatte senza conoscenza dei numeri e, comunque, senza aver mai chiesto a noi imprenditori agricoli che cosa ne pensiamo!

Eppure si dice che la maggioranza degli agricoltori non voglia coltivare gli OGM

Ancora una volta lasciamo parlare i fatti: in due approfonditi sondaggi svolti da Demoskopea in Lombardia, Veneto e Friuli, dove si coltivano oltre i 2/3 del mais italiano, è emerso che la maggioranza dei produttori coltiverebbe mais GM se fosse permesso.

Non siamo un Paese di analfabeti ed incompetenti: dopo che la scienza ha parlato, lasciamo a ciascuno, produttori e consumatori, la libertà di scegliere.

E come la mettiamo con la compatibilità fra OGM e il patrimonio di prodotti tipici che il Veneto può vantare?

Guardando la realtà e non le strumentalizzazioni : già oggi, ad esempio, diversi formaggi e prosciutti DOP e IGP sono prodotti all'interno di filiere che utilizzano mangimi etichettati per la presenza di OGM! Con piena soddisfazione dei consumatori e della nostra salute!

Si è perfino sentito dire che gli OGM aumentano l'uso di fitofarmaci

Questo è il chiaro esempio di come, per difendere proprie posizioni, si è talvolta disposti a travisare la realtà: è vero il contrario!

Il mais resistente alla piralide, quello cioè oggi autorizzato, permette di non applicare insetticidi per la difesa da questo insetto. Del resto la qualità della vita e la sua durata sono aumentate negli anni perché la scienza ha individuato rimedi e difese: la guerra agli OGM sembra essere contro tutto questo!

Quindi, presidente, concludendo?

Concludendo, il mio rammarico è che l'opinione pubblica non sia correttamente informata sui vantaggi che gli OGM, opportunamente studiati e sperimentati, potrebbero portare all'alimentazione, all'ambiente ed alla cura della salute umana.

Meno politica, meno demagogia: guardiamo ai fatti con scientificità e prendiamo in considerazione il parere della Scienza ed anche della Chiesa, che su questo tema esprime, dal punto di vista etico-morale, un parere positivo.

Tengo a sottolineare, infine, che, accanto agli OGM, conservano tutta la loro importanza le coltivazioni ordinarie ed anche quelle biologiche; a tutte Confagricoltura dedica particolare attenzione. Ogni modalità di produzione agricola, infatti, purché rispetti le regole, è lecita e va incoraggiata, perché permette al consumatore una più ampia possibilità di scelta.

IMPRESE AGRICOLE E BANCHE PER CRESCERE INSIEME

In sintesi i contenuti dell'accordo fra Confagricoltura Veneto e CARIVE: 40 milioni di euro per il rilancio delle imprese agricole veneziane, moratoria su mutui e leasing, rinvio delle scadenze a breve, ricapitalizzazione delle imprese. Garantita la continuità del credito

Cassa di Risparmio di Venezia (Gruppo Intesa Sanpaolo) e **Confagricoltura Veneto** hanno firmato un accordo che prevede la messa a disposizione da parte della banca di un plafond complessivo di 40 milioni di euro destinato alle imprese agroalimentari; un "accordo per l'agroalimentare" che punta a sostenere le piccole e medie imprese veneziane del settore garantendo la continuità del credito, la liquidità necessaria per la gestione ordinaria e soluzioni di investimento a favore dello sviluppo produttivo.

Tali obiettivi sono perseguiti grazie alla creazione di un canale diretto Confagricoltura Veneto e Carive con il sostegno di due strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzate: Mediocredito Italiano e Agriventure, dedicate da un lato a sostenere la rete delle filiali nello sviluppo delle piccole e medie imprese e dall'altro alla consulenza per il settore agroalimentare e alla promozione dei progetti imprenditoriali più innovativi delle filiere.

L'accordo è stato siglato presso la sede di Confagricoltura Veneto dal presidente **Guidalberto di Canossa** e dal presidente di Carive Giovanni Sammartini. Ai lavori hanno partecipato anche il direttore di Confagricoltura Veneto, **Sergio Bucci**, e il vicepresidente nazionale di Confagricoltura, **Antonio Borsetto**. Questi, fra l'altro, ha ricordato che l'accordo concluso in provincia di Venezia è il primo sottoscritto in attuazione del protocollo quadro concluso a livello nazionale fra Confagricoltura e Intesa San Paolo. All'incontro erano presenti autorevoli soci della provincia di Venezia, cui è stato illustrato nei dettagli l'accordo e le opportunità che offre per lo sviluppo delle imprese venete anche nel campo della realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse.

"L'accordo che oggi è stato sottoscritto" precisa il presidente di Confagricoltura Veneto Guidalberto di Canossa "viene incontro alle esigenze di liquidità delle aziende agricole, che, soprattutto in questo periodo di difficoltà generalizzata, non riescono, a causa della carenza di risorse finanziarie immediatamente disponibili, ad attuare quelle iniziative di ammodernamento e ristrutturazione che sono indispensabili per conservare o recuperare competitività sui mercati. E'

chiaro che una situazione di questo tipo può penalizzare gravemente il nostro settore agroalimentare, le cui provate capacità professionali rischiano così di rimanere sottoutilizzate, non apportando il dovuto contributo allo sviluppo ed al benessere collettivo". "L'accordo oggi sottoscritto con Carive" conclude di Canossa "rappresenta un prezioso sostegno nell'affrontare le difficoltà contingenti e auspico venga esteso a tutta la regione attraverso il Gruppo Intesa Sanpaolo".

1/ CONSORZI BONIFICA: FABRIZIO FERRO E ANTONIO SALVAN PRESIDENTI

Sono stati eletti alla guida rispettivamente del Consorzio Delta del Po e del Consorzio Adige Euganeo

Il rinnovo delle cariche nei Consorzi di bonifica del Veneto si è concluso positivamente con la conferma del ruolo preponderante del mondo agricolo ed un buon risultato per Confagricoltura Veneto. Se alla vigilia dell'appuntamento elettorale si temeva, infatti, un pesante ridimensionamento della nostra presenza a causa della riduzione del numero dei Consorzi da 20 a 10 e del numero degli eleggibili da 600 a 200, i risultati hanno smentito tali previsioni. Confagricoltura Veneto, infatti, può contare su di un numero di eletti percentualmente superiore a quello del 2005, con due presidenti e due vicepresidenti.

Alla presidenza del Consorzio di bonifica "Delta del Po" è stato eletto **Fabrizio Ferro**, imprenditore agricolo di 55 anni, originario di Rosolina. Ferro è vicepresidente uscente dell'Unione Regionale Bonifiche in rappresentanza di Confagricoltura e presidente del disciolto Consorzio "Delta Po Adige" nell'ultimo quinquennio.

Antonio Salvan, imprenditore agricolo di Due Carrare (PD), classe 1950, era vicepresidente uscente del disciolto Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione, di cui in passato è stato presidente. E' stato presidente anche del Consorzio di secondo grado LEB. Attualmente è presidente della Sezione bonifica di Confagricoltura Veneto e vicepresidente di Confagricoltura Venezia.

Ricordiamo, inoltre, che, in rappresentanza di Confagricoltura, sono stati eletti **Silvio Barbon** e **Giuseppe Tasso** alla vicepresidenza rispettivamente del Consorzio di bonifica Piave e del Consorzio di bonifica Adige Po.

2/ CONSORZI BONIFICA: ECCO I NOSTRI ELETTI

Più che soddisfacente l'esito delle elezioni tenutesi il 6 dicembre 2009 per Confagricoltura Veneto, che porta la propria percentuale di eletti, sul totale, dal 17,5% del 2004 al 19%

ACQUE RISORGIVE:

ADIGE EUGANEO:

Presidente: ANTONIO SALVAN

Componenti Assembla: CESARE BARETTA, VALENTINO MIOTTO, ANTONIO NARDIN, PAOLO VIGATO, MICHELE ZANATO

ADIGE PO:

Vicepresidente: GIUSEPPE TASSO

Componenti Assembla: LAURO BALLANI, GIULIO LUPATO, STEFANO NICOLI, RICCARDO PIOVAN

ALTA PIANURA VENETA:

Componenti Assembla: CLAUDIO BALDINI, DINO BASCHIROTTO, GIORGIO FERRARI

BACCHIGLIONE:

Componenti Assembla: FEDERICO ARCOLIN (Ve), GIORDANO EMO CAPODILISTA (Pd)

BRENTA:

DELTA DEL PO: Presidente: FABRIZIO FERRO

Consigliere: GIORGIO UCCELLATORI

Componenti Assembla: PAOLO ASTOLFI, ANTONIO GIOVANNI BEZZI, ALVARO GREGNANIN, ANDREA MEZZANATO, DEBORAH PIOVAN, MARIO VISENTINI

PIAVE:

Vicepresidente: SILVIO BARBON

Consigliere: LORENZO BANDIERA

Componenti Assembla: GIANCARLO CERON, CRISTIAN CIET, FRANCESCO DE ZEN, VALTER MIOTTO

VENETO ORIENTALE:

Componenti Assembla: COSTANTE BORIN, MARCO AURELIO PASTI, EDOARDO ROSSI, NATALE SIDRAN

VERONESE:

Consigliere: CHRISTIAN MARCHESINI

Componenti Assembla: GUIDALBERTO di CANOSSA, MAURO MANTOVANI, UMBERTO PARODI

SI' AGLI PNEUMATICI PER LA COPERTURA DEL TRINCIATO DI MAIS

Riconosciuta, grazie all'impegno di Confagricoltura Veneto, la legittimità di una prassi molto diffusa negli allevamenti

La Giunta regionale ha finalmente approvato una Deliberazione che riconosce l'innocuità sul piano ambientale e quindi la legittimità su quello giuridico dell'impiego degli pneumatici dismessi per bloccare al suolo i teli di copertura dei silos orizzontali e permettere così la maturazione del mais stoccato. Le aziende agricole e soprattutto gli allevamenti di bovini da ingrasso ricorrono con grande frequenza a questo sistema, in virtù del fatto che gli pneumatici possiedono tutte le caratteristiche necessarie a garantire l'ancoraggio dei teli impedendo la formazione di sacche d'aria sotto gli stessi senza rilasciare né assorbire sostanze pericolose. Eppure, prima di arrivare a questo risultato, la battaglia condotta da **Confagricoltura Veneto** è stata lunga ed impegnativa, fra divieti dei Comuni e ricorsi al TAR, sempre con il rischio che la prassi adottata dagli allevatori fosse considerata un illecito ambientale. Ora questa eventualità è stata definitivamente stornata.

L'utilizzo di pneumatici per l'ancoraggio dei teli di copertura del trinciato di mais in maturazione, quindi, è possibile, in base alla Deliberazione della Giunta regionale e fino all'eventuale adozione di orientamenti diversi da parte del Ministero, purché i pneumatici non provengano da terzi a parte quelli già presenti in azienda e vengano trattati con insetticidi. Altre semplici regole sono dettate per il deposito degli pneumatici in attesa del loro impiego e per lo smaltimento di quelli non più utilizzabili. Inoltre, ogni azienda che intende ricorrere a questa prassi è tenuta alla presentazione di un'autocertificazione recante alcune informazioni essenziali sul numero e la provenienza degli pneumatici presenti in azienda.

AGENDA

Giovedì 18 febbraio

- ✓ L'assessore Oscar De Bona, che ne è presidente, convoca la Consulta regionale per l'immigrazione, di cui fa parte anche **Confagricoltura Veneto**. All'ordine del giorno, fra l'altro, la verifica dell'attività svolta nel corso della legislatura.

Giovedì 25 febbraio

- ✓ Il presidente **Guidalberto di Canossa** riunisce gli eletti espressione di Confagricoltura Veneto nei Consorzi di bonifica per un primo esame della situazione venutasi a creare con l'approvazione della nuova legge regionale.

Visita il sito di Confagricoltura Veneto:
www.confagri.ve.it

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

Iscriviti al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: www.confagri.ve.it, fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

Buona navigazione!

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it